



D E T E R M I N A Z I O N E
N. 851 del 14 settembre 2026

SETTORE: Settore 6	Proposta N. 879
SERVIZIO: servizi sociali di ambito	

OGGETTO:

Indizione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali e regionali destinati ai Centri Antiviolenza in attuazione del programma regionale 2026 - 2028 per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza maschile contro le donne (d.g.r. XII/6200 del 25 maggio 2026). CUP E49G26000150002

Il responsabile, con la firma della presente determinazione, dichiara che con l'operatore economico cui s'intende affidare l'appalto, non ricorrono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi degli artt. n.16 del d.lgs. n.36/2023 e n. 7 del D.P.R. n.62/2013 ovvero, anche al di fuori del perimetro soggettivo definito dalle suddette disposizioni, un conflitto ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990.

Seriate, 14 settembre 2026

Il dirigente
Sabrina Bosio

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

Decisione	La dirigente del settore 6: • indice l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali e regionali destinati ai Centri Antiviolenza in attuazione del programma regionale 2026 - 2028 per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza maschile contro le donne (D.G.R. n. XII/6200/2026); • dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.
Motivazione	Il Comune di Seriate è ente capofila della "Rete territoriale interistituzionale antiviolenza dell'Area Bergamo Est", costituita ai sensi della normativa regionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/6200 del 25 maggio 2026, Regione Lombardia ha disposto, con riferimento al finanziamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, uno stanziamento complessivo di € 10.212.200,67, di cui € 9.389.582,53 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Lombardia dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025, recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2025", e € 822.618,14 di risorse regionali. Le risorse complessivamente destinate alle reti territoriali antiviolenza sono finalizzate, in particolare, al finanziamento dei Centri antiviolenza, per € 4.144.603,46, e delle Case rifugio, per € 6.067.597,21. Con Decreto Regionale n. 7156/26¹, sono state assegnate al Comune di Seriate, in qualità di ente capofila della rete territoriale interistituzionale antiviolenza, risorse complessive pari ad euro 370.871,51, da destinarsi in quota parte agli enti gestori dei Centri Antiviolenza già operanti sul territorio della Rete, in quota parte agli enti gestori delle strutture di ospitalità e accoglienza delle donne vittime di violenza ed in quota parte alle attività di governance. Con Decreto n. 7044/2024², Regione Lombardia ha approvato le modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza di genere. Le stesse prevedono che l'ente locale, in qualità di capofila della rete territoriale interistituzionale antiviolenza, debba bandire un Avviso pubblico di assegnazione contributo rivolto agli enti gestori dei Centri Antiviolenza già operanti sul territorio della Rete. Si rende pertanto necessario avviare la procedura finalizzata all'assegnazione del contributo pubblico rivolta ai Centri Antiviolenza già operanti sul territorio della Rete.
Altre informazioni	L'erogazione del contributo al soggetto gestore di Centro Antiviolenza avverrà per acconti, secondo le seguenti modalità: • primo acconto, a titolo di anticipo, pari all'80% delle risorse assegnate, entro 10 giorni dalla ricezione da parte del Comune di Seriate della dichiarazione di accettazione del contributo di cui all'articolo 8 del presente Avviso;

¹ D.d.u.o n. 7156 del 29 maggio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: rettifica piano di riparto delle risorse"

² D.d.u.o. n. 7044, del 28 maggio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: approvazione piano di riparto delle risorse e delle modalità attuative del programma".

- saldo, pari al 20% delle risorse assegnate, dopo la validazione della rendicontazione intermedia 2027.

Le modalità e i termini di erogazione del contributo saranno adeguati alle eventuali successive modifiche e integrazioni della D.G.R. di riferimento e alle ulteriori disposizioni regionali che dovessero intervenire

Le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. XII/1073/2023.

Saranno ammissibili i costi riconducibili alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023, sostenuti a partire dal 1° luglio 2026.

Oltre alle spese dirette sono riconosciuti, i costi indiretti legati, a titolo di esempio, alla gestione della struttura.

La specifica declinazione delle attività finanziabili e le modalità di rendicontazione delle spese sono rinviate a successivo specifico provvedimento, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida di Rendicontazione del contributo da parte di Regione Lombardia.



Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali e regionali destinati ai Centri Antiviolenza

Programma regionale 2026 - 2028 per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza maschile contro le donne

(d.g.r. XII/6200 del 25 maggio 2026)

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la legge regionale 3 luglio 2012 n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- il decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa del 14 settembre 2022 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n.131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- la legge 19 luglio 2019 n. 69 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2028, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 10 settembre 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;
- il d.p.c.m. 29 dicembre 2025, ""Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - Annualità 2025"
- la d.g.r. n. XII/6200 del 25 maggio 2026 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari

opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 29 dicembre 2025 che, con riferimento al finanziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio ha stabilito di destinare, secondo i criteri di cui all'allegato A), agli enti capifila delle reti territoriali antiviolenza, risorse complessive pari a € 10.212.200,67, di cui € 9.389.582,53 a valere sull'art. 5 bis comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 e € 822.618,14 di risorse regionali, al fine di avviare il Programma 2026/2028 tenendo anche conto delle indicazioni e degli obblighi imposti dall'Intesa Stato-Regioni del 2022, secondo le seguenti modalità di utilizzo:

- € 4.144.603,46 risorse destinate ai Centri Antiviolenza;
- € 6.067.597,21 risorse destinate alle case rifugio;
- La d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 "Istituzione dell'Albo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell'intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022";
- il d.d.u.o. n. 7156 del 29 maggio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: rettifica piano di riparto delle risorse";

Considerato che:

- il programma regionale 2026/2028 di sostegno alle reti antiviolenza innova nelle sue modalità di declinazione i programmi precedenti, valorizzando l'assetto e l'operatività delle reti antiviolenza sui territori, nonché semplificando le procedure amministrative nell'ottica di superare la logica del modello "a progetto", non più corrispondente a una attività/servizio reso sul territorio con carattere di continuità e non più di sperimentaltà;
- Il Comune di Seriate, ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza dell'Area Bergamo Est, in attuazione della DGR n. XII/6200 /2026 e del d.d.u.o 7156/2026, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, intende raccogliere le istanze di accesso al contributo regionale per il sostegno ai servizi per il contrasto alla violenza contro le donne degli enti gestori di Centri Antiviolenza che abbiano una o più strutture operative sul territorio di pertinenza della Rete (l'area Est della provincia di Bergamo, corrispondente al territorio afferente agli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate, Valle Cavallina, Grumello del Monte, Basso Sebino e Monte Bronzone, Alto Sebino, Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve);

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1. Finalità e obiettivi

Scopo del presente Avviso è sostenere e rafforzare i Centri Antiviolenza operanti sul territorio Rete Interistituzionale Antiviolenza dell'Area Bergamo Est al fine di meglio qualificare e potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

Art. 2. Risorse disponibili

Regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. n. 6200/2026, con d.d.u.o. n. 7156 ha destinato al Comune di Seriate risorse complessive pari a euro 370.871,51 per l'attuazione del Programma

di interventi per il biennio 2026/2028, a valere sul finanziamento di cui al d.p.c.m. 29 dicembre 2025¹ e sulle risorse regionali integrative del medesimo².

Le risorse complessive sono così ripartite, in considerazione dei ruoli e delle attività finanziabili e tenuto conto di quanto stabilito dall'Allegato 1 del d.d.u.o. n. 7156/2026³:

- ✓ euro 99.034,30 per i Centri Antiviolenza (CAV), per le attività della Linea di intervento 1 - Centri Antiviolenza, che ricomprendono le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/6200/2026;
- ✓ euro 234.750,05 per le Case Rifugio (CR), per le attività della Linea di intervento 2 - Case rifugio, che ricomprendono tutte le spese collegate all'ospitalità in struttura nonché alle attività e ai servizi minimi garantiti erogati in linea con quanto stabilito in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023. Le risorse destinate alle case rifugio saranno gestite dall'ente capofila ed erogate a titolo di corrispettivo delle accoglienze effettuate dalle Case Rifugio, attraverso l'adozione di specifici provvedimenti amministrativi;
- ✓ euro 37.087,15 per il Comune di Seriate, pari al 10% dell'assegnazione totale, per le attività della Linea di intervento 3 - Governance, per le attività di governance e coordinamento svolta dall'ente locale capofila della Rete Antiviolenza dell'Area Bergamo Est.

Tutto ciò premesso, le risorse disponibili di cui al presente Avviso per il sostegno ai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio ammontano complessivamente a euro 370.871,51.

Come previsto dalla d.g.r. n. 6200/2026, alla dotazione iniziale del programma potranno aggiungersi quelle stanziare dal D.P.C.M. 2025 che ne determineranno un eventuale ampliamento e/o estensione al fine di garantire la continuità degli interventi.

Art. 3. Destinatari

Destinatari del contributo sono i soggetti titolari e gestori dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio della Rete, in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Art. 4. Requisiti per accedere al contributo

I soggetti che possono presentare domanda di contributo sono gli enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) aderenti alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- ✓ possedere i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella D.G.R. n. XII/6200/2026 e garantire i servizi minimi in essa previsti;

¹ D.p.c.m. 29 dicembre 2025, "Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"

² D.d.u.o. n. 7044 del 28 maggio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: approvazione piano di riparto delle risorse e delle modalità attuative del programma", rettificato dal d.d.u.o. n. 7156 del 29 maggio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: rettifica piano di riparto delle risorse".

³ D.d.u.o. n. 9390 del 13 luglio 2026 "Programma regionale 2026/2028 di cui alla d.g.r. n. 6200/2026: approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per il sostegno delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne"

- ✓ essere iscritti all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023. Con riferimento a tale ultimo requisito si precisa che, alla luce dell'Intesa Stato-Regioni n. 15/CU del 25 gennaio 2024 che ha esteso di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'Intesa del 14 settembre 2022, l'iscrizione all'Albo rimane condizione necessaria per la partecipazione alle procedure descritte nel presente Avviso ma l'ente che all'atto di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti potrà impegnarsi a garantire l'adeguamento nel tempo previsto dall'intesa stessa;
- ✓ avere una o più strutture sul territorio della Rete Interistituzionale Antiviolenza dell'Area Bergamo Est, afferente agli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate, Valle Cavallina, Grumello del Monte, Basso Sebino e Monte Bronzone, Alto Sebino, Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve (n. 103 Comuni).

La presenza dei requisiti deve sussistere per tutto il periodo di realizzazione del programma regionale 2026 - 2028 di sostegno alle reti antiviolenza.

Art. 5. Spese ammissibili

Le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con d.g.r. n XII/6200/2026.

Saranno ammissibili i costi riconducibili alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023, sostenuti a partire dal 1° luglio 2026.

Oltre alle spese dirette sono riconosciuti, i costi indiretti legati, a titolo di esempio, alla gestione della struttura.

La specifica declinazione delle attività finanziabili e le modalità di rendicontazione delle spese sono rinviate a successivo specifico provvedimento, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida di Rendicontazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

Art. 6. Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere trasmessa dai soggetti di cui all'art. 3 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata ambitodiseriate@pec.it, entro **le ore 13:00 di mercoledì 23 settembre 2026** utilizzando l'apposito modulo "Domanda di accesso al contributo destinato ai Centri Antiviolenza – DGR 6200/2026" predisposto da Regione Lombardia (All. 4 del dduo n. 7044/2026) e allegato 1. al presente Avviso.

Al suddetto modulo dovranno essere allegati:

- ✓ documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente, solo qualora solo il modulo di accesso al contributo sia sottoscritto con firma autografa, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 82/2005;
- ✓ domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023, debitamente protocollata dal sistema.

La mail di posta certificata di trasmissione dell'istanza dovrà avere ad oggetto "Domanda di accesso al contributo destinato ai Centri Antiviolenza – DGR 550/2023".

L'avviso pubblico e la modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate:

Art. 7. Valutazione delle domande di accesso al contributo

L'istruttoria delle domande ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento e sarà anche volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa, secondo quanto previsto all'articolo 6, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

In caso di documentazione incompleta, il Responsabile del procedimento attiverà il soccorso istruttorio ai sensi dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato, al soggetto richiedente domanda di concessione di contributo, un termine di 15 (quindici) giorni affinché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione richiesta. Ove il soggetto richiedente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Responsabile del procedimento può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- ✓ pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3 e/o prive dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- ✓ non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- ✓ prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

A termine dell'istruttoria, verrà adottato l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

L'elenco delle domande di accesso al contributo di enti gestori dei Centri Antiviolenza ammesse sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Seriate: www.comune.seriateg.it – Sezione: Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti.

Sarà data altresì comunicazione dell'esito della richiesta tramite posta elettronica certificata ai soggetti richiedenti.

Le domande di accesso al contributo, acquisite e ammesse, saranno trasmesse per condivisione e presa d'atto alla D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

Art. 8. Adempimenti post concessione

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza, in seguito all'ammissione al finanziamento, comunicano al Comune di Seriate l'accettazione del contributo tramite PEC all'indirizzo di posta certificata ambitodiseriate@pec.it, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione di posta certificata relativa all'ammissione al contributo.

Nel suddetto modulo è altresì riportata la dichiarazione di accettazione da parte dei soggetti gestori dei Centri Antiviolenza beneficiari degli impegni di cui all'articolo 10 del presente Avviso.

Art. 9. Modalità di erogazione del contributo

Il Comune di Seriate provvede ad assegnare ai Centri Antiviolenza del territorio, individuati con il presente Avviso pubblico, le somme loro destinate, tenuto conto di quanto stabilito dell'Allegato 1. del d.d.u.o. n. 7156/2026.

L'erogazione del contributo al soggetto gestore di Centro Antiviolenza avverrà per acconti, secondo le seguenti modalità:

- ✓ primo acconto, a titolo di anticipo, pari all'80% delle risorse assegnate, entro 10 giorni dalla ricezione da parte del Comune di Seriate della dichiarazione di accettazione del contributo di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ saldo, pari al 20% delle risorse assegnate, dopo la validazione della rendicontazione intermedia 2027.

Le modalità e i termini di erogazione del contributo saranno adeguati alle eventuali successive modifiche e integrazioni della D.G.R. di riferimento e alle ulteriori disposizioni regionali che dovessero intervenire.

Alla chiusura della fase istruttoria dell'Avviso, il Comune di Seriate provvede alla redazione del Piano di assegnazione dei contributi, di cui all'Allegato 1 del d.d.u.o. n. 7156/2026, comprensivo delle eventuali quote di cofinanziamento e delle tempistiche di erogazione dei contributi e lo trasmette alla D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

Art. 10. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza ammessi alla concessione del contributo si impegnano a:

- ✓ garantire le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
- ✓ erogare i servizi minimi presso la sede principale del Centro Antiviolenza ubicata in Seriate e negli spazi di ascolto decentrati già individuati (Vigano San Martino e Lovere) e in via di individuazione (Clusone);
- ✓ trasmettere al Comune di Seriate tutta la documentazione e i giustificativi richiesti ai fini del monitoraggio delle attività e rendicontazione del contributo entro i termini, così come sarà definito Linee Guida di Monitoraggio e Rendicontazione del contributo da parte di Regione Lombardia;
- ✓ qualora non siano presenti tutti i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, così come declinati nella D.G.R. n. XII/6200/2026, garantire il loro adeguamento nei tempi previsti dall'Intesa Stato-Regioni n. 101/CU del 23 luglio 2026;
- ✓ assicurare il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo ISTAT nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti;
- ✓ garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali degli Uffici di Piano, sistema sociosanitario, forze dell'ordine, ecc.);
- ✓ fornire semestralmente all'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate dati quali-quantitativi, connessi all'erogazione dei servizi minimi.

Art. 11. Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La perdita dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso comporta automaticamente la decadenza dall'assegnazione del contributo.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, il Comune di Seriate si riserva di non liquidare il contributo

oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero e/o, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario è necessario inviare al Comune di Seriate tramite PEC all'indirizzo di posta certificata ambitodiserieate@pec.it formale comunicazione di rinuncia, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Art. 12. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Sabrina Bosio, dirigente del Settore 6.

Art. 13. Trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni acquisite e relative al presente avviso saranno utilizzati ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

- devono essere necessariamente forniti per l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso al contributo, e il loro mancato conferimento può comportare la mancata concessione del contributo richiesto e l'esito negativo della pratica;
- sono raccolti dai soggetti appositamente autorizzati al trattamento di tali dati e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il buono spesa e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
- possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- non sono soggetti a diffusione generalizzata.

I dati personali saranno trattati in forza delle seguenti basi giuridiche:

- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy.
- necessità del trattamento per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 10 del GDPR), nonché dell'art. 2-octies del Codice Privacy.

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario a realizzare le finalità sopra illustrate della presente informativa. I dati potranno essere conservati per un periodo indeterminato esclusivamente ove previsto da norme di legge o regolamentari.

La normativa sulla privacy (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica.

Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato.

Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare: Comune di Seriate con sede in piazza A. Alebardi n. 1, tel. 035/304111 P.E.C.: comune.seriate@pec.it nella persona del suo Rappresentante legale protempore il Sindaco.

Art. 14. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione sui contenuti del presente Avviso, sarà possibile rivolgersi all'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate tramite richieste mail all'indirizzo ufficiodipiano@ambitodiseriate.it, o telefonicamente al n. 035/304293.

Servizi Sociali di Ambito

All'Ambito territoriale di
Seriate
Ufficio di Piano
p.zza A. Alebardi 1
24068 Seriate (BG)
ambitodiseriate@pec.it

Domanda di accesso al contributo destinato ai Centri Antiviolenza -
Programma regionale 2026 – 2028 per l’attuazione di interventi nell’ambito
delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla
violenza maschile contro le donne
(d.g.r. XII/6200 del 25 maggio 2026)
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Nome e cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov.

Il

Residente a Prov.

In via

Telefono

@mail

in qualità di legale rappresentante dell’ente gestore

☐ pubblico ☐ privato

denominato

Con sede legale a CAP

Provincia

In via

C.F./P. IVA

Telefono

@mail

PEC

GESTORE DEL/DEI CAV/SPORETELLO

CAV denominato
 Sito in Provincia
 Indirizzo CAP

CAV denominato
 Sito in Provincia
 Indirizzo CAP

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al **DPCM 29 dicembre 2025 e di cui alla d.g.r. 6200/2026**, a sostegno delle attività del/dei centro/i antiviolenza.
 E a tal fine,

DICHIARA

che il Centro antiviolenza denominato
 ha il costo complessivo annuale (riferito all'anno 2025) di €
 coperto con:

RISORSE REGIONALI	€	
RISORSE COMUNALI	€	
FONDI PROPRI	€	
DONAZIONI	€	
ALTRO (specificare)	€	

N.B. l'indicazione del costo complessivo non comporta il suo riconoscimento a livello economico

Dati sull'utenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Totale numero accessi ¹ donne	N.	
Totale numero prese in carico	N.	
di cui totale numero allontanamenti per messa in protezione	N. donne	
	N. minori	

¹ Si precisa che per "accesso" si intende il mero contatto che non si trasforma poi in un percorso di presa in carico.

DICHIARA INOLTRE

a) di conoscere e accettare integralmente i contenuti del presente Avviso nonché dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e della d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023;

b) che, qualora non sia in possesso dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e della d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 la struttura adeguerà entro il termine perentorio stabilito dall'articolo 15 dell'Intesa così come modificato dalla Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024;

c) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 e 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Allegati alla domanda:

- ☐ documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente se il file risulta firmato con firma autografa ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) D. Lgs. n. 82/2005;
- ☐ domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema.

luogo e data

firma del legale rappresentante